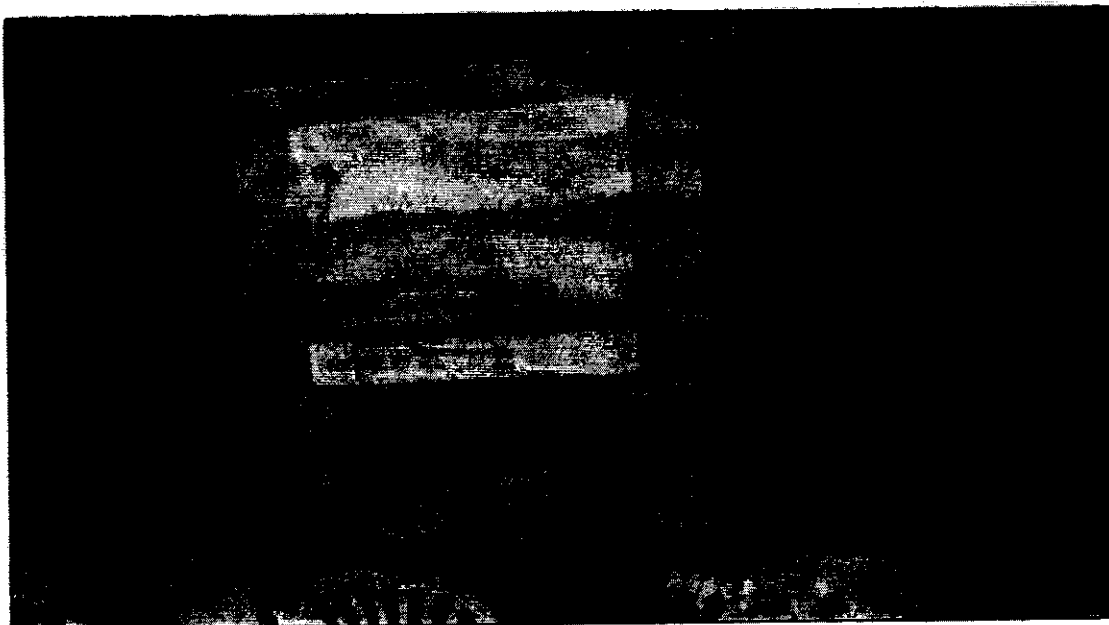


*L'evoluzione del torrente Scrivia*

Venerdì 30 giugno al Maglietto, nella frazione Merella, di Novi Ligure il torrente Scrivia è stato il grande protagonista: nell'ambito del ciclo di incontri denominato "I venerdì culturali al Maglietto" si è svolta una conferenza dal titolo "L'evoluzione morfologica del torrente Scrivia negli ultimi 150 anni e non solo". Dopo l'introduzione e i saluti dell'assessore del Comune di Novi Maria Rosa Serra e di Andrea Quaglini dell'associazione "Il Maglietto", Andrea Mandarino, dottorando in Scienze della Terra dell'Università degli studi di Genova, ha accompagnato i presenti in un viaggio nella storia geologica della Valle Scrivia. Partendo da circa 200 milioni di anni fa sono state spiegate le vicende geologiche e climatiche che hanno portato al paesaggio attuale. Si è poi passati ai "giorni nostri" con la presa di coscienza che il tratto di pianura del torrente Scrivia dal 1878 ad oggi è cambiato molto, con un considerevole restringimento: dagli anni '50 ad oggi più di 200 metri a valle di Cassano, 150 m a monte di Tortona, un centinaio a valle. Alla perdita di "aree fluviali" si è accompagnata un'incisione dell'alveo, promossa dalle escavazioni di sedimenti. Ad oggi si registra una diffusa instabilità di sponda lungo l'intera asta fluviale, connessa al collasso delle difese spondali (ben visibile negli ultimi 15 km di torrente) e a localizzati allargamenti della sezione. Quanto emerso dovrebbe far riflettere sulla gestione fluviale finora messa in atto.